

Olio empireumatico animale composto of.

P. Olio empireumatico animale , parti due.
— di oliva.

— di trementina , ana una parte.

Mescola e serba in boccia ben chiusa.

Più che questo composto è invecchiato, più è stimato per guarire la rogna delle pecore , facendo delle parziali unzioni.

**OLIO FISSO CON ACETATO DI PIOMBO
E CERA.**

Unguento nutrito of.

P. Olio d' oliva , libbre due.

Cera bianca , once tre.

Fondi la cera coll'olio , leva il vaso dal fuoco ed allorchè comincerà a rappigliarsi, aggiungi a poco a poco continuamente agitando fino a perfetta unione.

Acetato di piombo once sei.

È lodato come cicatrizzante e si usa nelle escoriazioni, e nelle scottature.

OLIO FISSO CON CERA.

Cerotto di Galeno of.

P. Olio d'oliva o di mandorle , once otto.

Cera bianca , once due.

Acqua , once sei.

Fondi a lento calore , poi leva dal fuoco, ed allorchè comincerà a rappigliarsi , agita la massa a perfetta unione.

È adoprato per calmare il dolore delle parti infiammate , e serve per le crepature della pelle.

Unendo ad una libbra di questo cerotto

Fiori di zolfo non lavati , once due.

Otterrai il *cerotto solforato*, utilissimo per le affezioni erpetiche.

OLIO FISSO CON RESINA E DEUTOACETATO E SOTTO DEUTOACETATO DI RAME.

Unguento verde of.

P. Ragia di pino, once tre.

Cera gialla.

Verderame polverizzato, ana once due.

Olio fisso d'oliva, once dieci.

Liquefatta la ragia nell'olio, aggiungi la cera strutta, ed il verderame, ed agita finchè sarà freddo l'unguento.

Si adopra come detergente.

OLIO FISSO DI CACCAO.

Butiro di caccao of.

P. Caccao leggermente tostato, mondato e soppesto, quanto vuoi.

Esponilo al vapore dell'acqua bollente sopra tela di crino, e quando sarà bene imbevuto e riscaldato, ponilo nella gabbia di ferro del torchio leggermente scaldata, e spremi l'olio, che purificherai sciogliendolo a bagno-maria acciocchè divenga limpido.

E usato per ungere le crepature della bocca e dei capezzoli; così nelle esulcerazioni delle emorroidi.

OLIO FISSO CON IPERICO.

Olio d'iperico of.

P. Cime d'iperico fresche, una libbra.

Tagliate e soppeste, infondile in

Olio fisso d'oliva, libbre due.

Macera in luogo tiepido per qualche giorno, e cuoci agitando con una spatola di legno fino alla consumazione dell'acqua. La materia tuttavia calda, spremila per torchio, e cola l'olio ottenuto.

Nella stessa maniera preparerai l'olio fisso con camomilla, con assenzio, con jusquiamo.

Si unisce alla virtù dell'olio quella delle piante infuse.

OLIO FISSO DI MANDORLE.

Olio di mandorle dolci of.

P. Mandorle scelte soppeste, quanto vuoi.

Ponile nella gabbia di ferro dello strettojo, foderata di carta, e spremi l'olio.

Collo stesso metodo potrai ottenere l'olio fisso di lino, di navoni ecc.

L'olio di mandorle dolci è emolliente, si usa nei dolori di utero, nella tosse secca, nella stitichezza di corpo ec.

Dovendo servirti di questi olj per uso esterno, potrai riscaldare i semi soppesti sopra lento fuoco, e bagnarli con un poco di acqua per estrar maggior quantità d'olio. Così farai colle mandorle amare, volendo che l'olio conservi lo stesso sapore.

OLIO FISSO DI NOCI MOSCADE of.

P. Noci moscade, quanto vuoi.

Soppeste in mortajo di ferro caldo, mettile nella gabbia di ferro dello strettojo, riscaldata nell'acqua bollente, e foderata di carta, spremi, e l'olio ottenuto struggilo a bagno-maria per purificarlo, e ridurlo in un pane.

OLIO FISSO DI RICINO of.

P. Semi di ricino puliti e sbucciati, quanti vuoi.

Si asciugano un poco in stufa, e così intieri e caldi si mettono nella gabbia di ferro alquanto calda, sotto la pressione del torchio. Quando si vede comparire l'olio dai fori della gabbia si sospende la pressione, e tosto che cessa l'olio si fa una nuova pressione; si ripete questa operazione per due giorni continui nell'estate, e per tre nell'inverno. Dopo si leva la